



**COMUNE DI CIGLIANO**

**Provincia di Vercelli**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.9 del 18/02/2017**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - ANNO  
2017.**

L'anno duemiladiciassette addì diciotto del mese di febbraio alle ore nove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. RIGAZIO ANNA - Sindaco	Sì
2. FILIPPI BRUNA - Consigliere	Sì
3. CASTELLI GIANNI - Consigliere	Sì
4. BOBBA ROBERTO - Consigliere	Sì
5. GRIGOLO EMILIANO - Consigliere	Sì
6. AUTINO LIVIO - Consigliere	Sì
7. CORGNATI GIOVANNI - Consigliere	Sì
8. CENA GIOVANNI ROCCO - Vice Sindaco	Sì
9. BERTOTTO STEFANO - Consigliere	Sì
10. BELTRAME DONATELLA - Consigliere	Sì
11. CIVATI FERNANDA - Consigliere	Sì
12. SAGGIO CLAUDIA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. La Rocca Michelangelo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, RIGAZIO ANNA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 9 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - ANNO 2017.**

L'Amministratore competente

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D. Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D. Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D. Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTI i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esenzione dall'Imposta dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- l'esclusione dall'Imposta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a

seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;

- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione, pari ad € 200, di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

RICHIAMATO, altresì, l'art. 1, commi 10, 13, 15, 16 e 53 della Legge 28.12.2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016), che sanciscono:

- l'esclusione dall'imposta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la riduzione della base imponibile del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Detta agevolazione si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- la riduzione dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, al 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;
- l'esenzione dall'imposta municipale propria dei terreni ricadenti in aree montane o di collina totalmente o parzialmente individuati con i parametri della circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14.6.1993 nonché:
  - a) i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 29.3.2004 N. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
  - a) i terreni ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla Legge 28.12.2011 n. 448;
  - b) i terreni ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 1, commi 26 e 28, della legge 28.12.2015, n. 208, così come modificato dall'art. 1 comma 42 – lettere a) e b) - della Legge n. 232 dell'11.12.2016, a norma del quale "...per gli anni 2016 e 2017 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.", mentre "i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione TASI, di cui al comma 677, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016".

VISTO altresì l'art. 52 del D. Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del C.C. n. 12 del 2.4.2016;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012 e n. 1 DF del 17 febbraio 2016;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il comma 454 dell'art. 1 della Legge n. 232 dell'11.12.2016 che ha stabilito il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, per l'esercizio 2017, per la data del 28 febbraio 2017;

Visto altresì il comma 11 dell'art. 5 del D.L. 30.12.2016 N. 244 che ha differito al 31.03.2017 il termine di cui sopra;

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013, la quale ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, proporre al Consiglio Comunale di confermare, anche per l'anno 2017:

- l'aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, nella misura dello 0,76%;
- l'aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, nella misura dello 0,40 %;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di stabilire per l'anno 2017 le aliquote dell'Imposta Municipale propria come segue:
  - ALIQUOTA DI BASE  
7,60 PER MILLE – Nessun aumento rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
  - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (ove dovuta)  
4,00 PER MILLE – Nessun aumento rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
2. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2017:  
per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla

quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Si intendono, per pertinenze dell'abitazione principale, esclusivamente quelle classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

3. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2017;
4. Di dare atto del rispetto del limite stabilito dall'art. 1 comma 677 della Legge 27.12.2013 n. 147 e ss.mm.ii nonché dei limiti di cui ai commi 26 e 28, articolo 1, della Legge 28.12.2015 n. 208;
5. Di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64 e delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014.

Udita l'introduzione del Sindaco in merito alla proposta inerente il presente punto all'ordine del giorno;

Udita la relazione dell'Assessore Livio Autino che illustra la proposta inerente il presente punto all'ordine del giorno precisando che l'aliquota relativa all'applicazione dell'IMU è rimasta quest'anno invariata rispetto all'anno;

Udito l'intervento del Consigliere Comunale Roberto Bobba il quale ci tiene a precisare che le aliquote relative all'IMU sono pari al minimo previsto dalla legge;

Dato atto che per il testo integrale degli interventi svolti durante la trattazione del presente argomento si rinvia alla registrazione audio della seduta;

Successivamente il Presidente indice la votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopraesposta proposta di deliberazione;

Visto il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli 12, contrari 0 e astenuti 0 espressi in forma palese;

## DELIBERA

di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli 12, contrari 0 e astenuti 0 espressi in forma palese;

## DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente  
Firmato Digitalmente  
F.to : RIGAZIO ANNA

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
F.to : La Rocca Michelangelo